

**CURRICOLO  
VERTICALE  
ISTITUTO COMPRENSIVO  
E.F.D. SAVOIA  
CASORATE PRIMO**

**Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado**  
Sede Centrale e Uffici: Via Fratelli Kennedy, 3 – 27022 Casorate Primo (Pv) ☎ 02/9056075 – 02/90056139 Fax 02/9056665  
e-mail segreteria [pvic805008@istruzione.it](mailto:pvic805008@istruzione.it) e-mail Dirigente Scolastico [dirigentescolastico@istitutocomprensivocasorate.it](mailto:dirigentescolastico@istitutocomprensivocasorate.it)  
segreteria: [segreteria@istitutocomprensivocasorate.it](mailto:segreteria@istitutocomprensivocasorate.it) sito web: [www.istitutocomprensivocasorate.it](http://www.istitutocomprensivocasorate.it)

**ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

## IL CURRICOLO

*Il curricolo è elaborato dai docenti, parte dall'analisi dei bisogni degli alunni e delle specifiche esigenze del territorio e dell'ambiente. Diventa il terreno su cui si misurano più specificatamente la capacità progettuale e la professionalità dei docenti e del dirigente di ogni singola istituzione scolastica. Il curricolo rende riconoscibile l'identità della singola scuola, ne interpreta le finalità e le traduce nei contesti delle pratiche educative. Il curricolo indica un percorso di apprendimento che, definendo le tappe relative allo sviluppo formativo, accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla conclusione dell'intero 1° ciclo scolastico.*

*Il curricolo tende ad integrare la quota oraria obbligatoria di discipline e attività stabilite nazionalmente e la quota ugualmente obbligatoria (del 30%) di discipline e attività scelte dalle singole istituzioni scolastiche in relazione al territorio e alle esigenze locali. La flessibilità organizzativa e didattica e la libertà progettuale di ogni scuola facilitano un'azione formativa più efficace e più rispondente alle esigenze del territorio e delle singole classi.*

**E' evidente la differenza tra i programmi e il curricolo. Il *programma* indica un insieme di contenuti definiti centralmente dal Ministero: a essi il docente doveva riferirsi per il suo insegnamento. Il *curricolo* parte anch'esso dai contenuti, ma delinea l'articolato processo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento.**

I contenuti diventano così non tanto la guida dell'insegnante, quanto la via per far conseguire agli alunni conoscenze solidamente assimilate e durature nel tempo. In

questo processo la professionalità del docente trova il suo spazio in quanto può esplicarsi nel nuovo quadro di libertà progettuale, di flessibilità organizzativa e didattica garantito dall'autonomia.

Il rinnovato progetto di istruzione pubblica vuole promuovere un articolato *diritto all'apprendimento* che consolidi *il diritto allo studio*. L'*obiettivo* è quello di favorire un successo formativo che consenta a ciascuno, secondo le sue possibilità effettive e attitudini, di conseguire non solo e non tanto un titolo di studio, quanto un'adeguata capacità di padroneggiare i contenuti dell'apprendimento. A tal fine è indispensabile che le conoscenze trasmesse dalla scuola siano assimilate e si traducano in una loro acquisizione e in un loro uso in tempi e contesti diversi.

Il concetto di *competenza* sembra poter riassumere ciò, in quanto *la competenza* è la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite dalla persona che sta apprendendo. E' la tappa e il traguardo di un percorso di istruzione che ha come propria finalità istituzionale il successo formativo di ciascun alunno. Un curriculum viene quindi articolato attraverso "*obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze*" degli alunni.

I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, nell'elaborazione del Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo considerano:

1. I soggetti dell'apprendimento: i loro atteggiamenti, la loro affettività, le fasi del loro sviluppo, le abilità e conoscenze che devono acquisire (scuola materna) o che hanno già appreso nelle precedenti esperienze scolastiche, nella vita familiare e sociale;

2. Gli obiettivi generali e le indicazioni nazionali per l'individuazione e la definizione dei traguardi previsti per un certo ciclo o una fase intermedia di un certo ciclo (Monoennio e Bienno del ciclo della scuola primaria);
3. La scansione dei percorsi che permetta, in relazione alla situazione di partenza degli alunni e in un tempo definito, l'acquisizione delle competenze conclusive (*traguardo delle competenze*);
4. I contenuti relativi alla quota nazionale obbligatoria e quelli determinati in base alle esigenze degli alunni e dell'ambiente, relativi alla quota riservata alla singola scuola, altrettanto obbligatoria, le verifiche in vista della valutazione degli esiti, gli approcci metodologici (per questo quarto punto si rimanda a quanto indicato nella programmazione annuale di ogni docente e nella programmazione educativo-didattica di classe).

Prof.ssa Raffaella Merlini